

## Minoranze, ma intelligenti

p. Alberto Remondini sj

Qualche domenica fa ci siamo scontrati con questo Vangelo nel quale Gesù, col suo modo paradossale, ci provoca dicendo che dobbiamo prendere ad esempio un corrotto che ha paura di perdere il suo potere, costruito sugli imbrogli. In verità non è il corrotto che il Maestro addita, quanto l'intelligenza strategica che lo guida, concludendo che i figli della luce sono meno svegli di quelli delle tenebre.

Viviamo innegabilmente un tempo di esilio dove i corrotti fanno da padroni, l'economia più spietata domina ogni ambito, dove lo Stato abbandona i suoi compiti istituzionali, in particolare quello della difesa dei cittadini più deboli, e dove ciascuno si fa furbo, il più furbo possibile sulla via della competizione.

## Un altro inverno

Fra Mario Vaccari, Ministro Provinciale

Dal mese di novembre san Marcellino inizia una nuova collaborazione con i Frati Minori genovesi chei renderà possibile l'apertura di una nuova struttura per il periodo freddo dell'inverno (da novembre a marzo) offrendo 10 posti letto che andranno ad aggiungersi ai 20 di vico Stoppierei realizzata in collaborazione con il Comune di Genova ed ai 14 del nostro "Archivolto", aperto da tempo per tutto l'anno. Noi metteremo a disposizione la nostra organizzazione e la vecchia struttura del Gradino ed i francescani il finanziamento necessario alla gestione. Ecco cosa ci dice il Superiore Provinciale, l'amico padre Mario Vaccari:

Cari Amici di San Marcellino recentemente abbiamo iniziato una collaborazione stretta con gli operatori di San Marcellino, in particolare P. Alberto Remondini e Danilo De Luise, per realizzare insieme il progetto "emergenza freddo" per il prossimo anno 2010/2011. Innanzitutto vorrei presentarmi a voi e poi dirvi che cosa ci ha spinto a cercare questa collaborazione. Sono un frate francescano, cioè dell'Ordine dei Frati Minori; vi preciso questo perché siamo tre famiglie di frati, tutti e tre con la stessa Regola. Ho ricevuto da circa un anno e mezzo l'incarico del "servizio di autorità" - come diciamo "in gergo" - cioè di essere Ministro Provinciale della Provincia Ligure: 12 conventi in tutta la

L'intelligenza, messa al servizio del potere ha successi sorprendenti, raggiunge mete impensabili, apre a scenari sempre più avanzati, mentre la gente che sa coniugare la testa col cuore viene sempre più relegata nel ruolo di minoranza.

Eppure il mondo è stato ben costruito, la natura non cessa di stupirci con le

Lc 16,8

**Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.**

sue bellezze che ci incantano e con la sapienza dei suoi meccanismi, la terra può produrre beni in abbondanza per tutti, ben oltre lo stretto necessario, i cuori degli uomini sono ancora capaci di slanci mozzafiato nell'amore. Eppure i figli delle tenebre sono in maggioranza ed il degrado più terribile per la città di Dio è provocato dall'azione della

Liguria, e anche a Kayongozi un piccolo paesino sulle colline del Burundi e circa una sessantina di frati. Seguendo le indicazioni e l'esempio di Francesco da sempre i frati sono a contatto con tante povertà - nella conversione di San Francesco fondamentale è stato il "bacio al lebbroso" - e le nostre fraternità sono destinatarie di tante richieste soprattutto dalla gente che vive nella strada a vario titolo: senza dimora, stranieri, pellegrini ecc. L'inverno passato - molto freddo e lungo come ricorderete! - ci ha portato, confrontandoci coi superiori dei vari conventi, a condividere l'esperienza di tante richieste di accoglienza notturna proprio da parte di chi, dovendo trascorrere la notte sulla strada, bussava alle porte dei nostri conventi chiedendo semplicemente un riparo per la notte. Non è facile ospitare una persona dalla strada, anche solo per la notte, se non si è preparati e se non si è pensato cosa comporta; tuttavia la certezza di essere interpellati da un problema a cui dare risposta è rimasta dentro di noi. Seguendo inoltre la nostra Regola che deriva direttamente dal nostro fondatore S. Francesco sappiamo che: "Per dare testimonianza di povertà e di carità, i frati, con i beni destinati all'uso della Fraternità sono tenuti a sovvenire alle necessità della Chiesa, a prestare aiuto a coloro che si trovano in una vera necessità, e a rendere partecipi dei beni i poveri,..." (Art. 53 Costituzioni Generali) e "I beni sono affidati in uso dei frati, ..., siano condivisi a beneficio dei poveri." (art. 73 CC.GG.). Credo che sia molto importante vivere con questo sentimento di "restituzione"

disumanità, sostanzialmente perché essi trovano difficoltà a commuoversi di fronte alle pene dei poveri.

Ma il Maestro non sembra curarsi delle maggioranze, bada all'essenziale e parla, alle minoranze, di piccolo gregge e di "resto", dal cuore reso tenero e sensibile dall'esercizio assiduo della compassione. Ci fa sognare che questo piccolo resto possa diventare l'ago della bilancia del mondo, il criterio ultimo di discernimento sulle cose; che nel piccolo resto ci siano cuori ed intelligenze capaci di sovvertire le maggioranze e impostare il mondo nella direzione voluta dal suo costruttore. Commuoversi per il povero non è in contrasto con l'esercizio dell'intelligenza: anzi talvolta questo collegamento apre a soluzioni geniali di bene che sono quelle che tengono in piedi il mondo - nonostante che la maggioranza spinga nell'altra direzione - sulla scia di tanti piccoli-grandi (Gesù, san Francesco, Madre Teresa...) che noi ci sforziamo di seguire, e senza gettare all'ammasso le nostre intelligenze.

soprattutto riguardo ai beni temporali che il Signore affida a ciascuno di noi. Da anni seguio il foglio di Collegamento di San Marcellino e nel corso del tempo ho potuto vedere, seppure da esterno, la crescita nella professionalità delle proposte e dei progetti, ma soprattutto nella consapevolezza di fare del problema dei senza dimora uno stimolo pressante alla riflessione sul nostro stile di vita e sulla gestione del Bene Comune nella società civile. Spero che questa collaborazione ci porti sulla strada della conversione evangelica personale e delle nostre strutture e sia ad maiorem Dei Gloria come voleva Sant' Ignazio di Loyola.

## Ancora Rollieres

Giovanni Lambardi



Dopo aver vissuto per 6 anni l'esperienza di Rollieres, sorge quasi spontaneo il chiedersi: "perché continuo a tornarci?". Perché ci sto bene è la risposta più

(continua)



semplice che posso dare a questa domanda: principalmente vivo questi 10 giorni come un momento di stacco completo dalla solita routine cittadina e il clima dell'alta montagna insieme al paesaggio che circonda quella valle aiutano tantissimo.

Una risposta più profonda è perché il soggiorno a Rollieres è arricchente per la mia formazione personale, sia guardando a me, un giovane desideroso di conscrersi, concedendomi momenti di meditazione aiutato dalla natura rassereneante del posto, sia guardando a me in relazione con altre persone con cui condividere esperienze sempre nuove e sempre diverse, condite da quel clima di armonia che non viene mai meno. La caratteristica più bella di Rollieres è che tutti possono mettersi in gioco in tutti i sensi tirando fuori qualità magari prima sconosciute o solamente latenti: io personalmente sono diventato consapevole di essere capace di intrattenere e animare un gruppo di persone, cosa che mi è servita nel mio servizio di responsabile di un gruppo di bambini e che potrebbe servirmi un giorno nel mondo del lavoro.

Se penso a come è iniziata la mia esperienza a Villa Edelweiss, non posso che manifestare un profondo senso di gratitudine verso i miei genitori che hanno preso la decisione, piuttosto improvvisa, di portarci su, tanto per provare qualcosa di nuovo a livello familiare, qualcosa che loro avevano sperimentato quando avevano la mia età e che ha significato tanto per loro: dopo la prima esperienza Rollieres è diventato un appuntamento fisso della mia estate, con o senza genitori, ormai non fa più differenza, perché quella prova è diventata per me una lezione di vita che conservo cara nel cuore.

## Domani si parte

L'Anonimo Poeta

*Domani si parte, si torna in città e questo a me proprio non va.*

*La città mi sta stretta, la gente è sempre di fretta.*

*Raro un sorriso, ancor meno un conforto, lì io mi sento sempre un po' morto...*

*Vorrei tanto restare per potermi beare di tutto ciò che Rollieres mi sa dare.*

*La pace dei monti, la valle silenziosa: la mia anima si ristora...*

*Qui la solitudine diventa beatitudine...*

*La compagnia emana allegria, qui regna tanta armonia, perciò qui lascio un pezzo dell'anima mia.*

*Ti prego Signore: un anno fallo volare, perché io sogno già di tornare: di tutto ciò ripotermi beare.*

**A seguito del Decreto interministeriale del 30 marzo 2010, le spese postali per la spedizione di questo foglio sono aumentate circa del 500%; è un colpo molto duro. Ti chiediamo di leggere i nostri articoli con ancora più attenzione, di sostenerci e di avvertirci se ti arrivano dei doppioni. Condividere con voi i nostri pensieri, progetti e realizzazioni rimane per la nostra organizzazione e per le persone senza dimora che accogliamo di primaria importanza.**



*Il Crocicchio, la nuova struttura di accoglienza maschile situata in piazza Bandiera, i cui lavori sono finalmente terminati, sarà presentata alle autorità il 23 ottobre. Daremo notizie più approfondite nel prossimo numero*

## BACHECA

### APPUNTAMENTI E AVVISI

*"Intorno a noi"*

Martedì 30 novembre alle ore 21.00 presso la sala *Quadrivium* riprende il ciclo di incontri.

Quest'anno il tema che vogliamo affrontare sarà quello dei diritti, dei diritti negati alle persone più deboli e del restringimento della sfera dei diritti per tutti.

Il titolo del ciclo sarà: **R-ESISTERE NEL TEMPO DELL'ESILIO.**

Nel primo incontro dialogheremo con **Don Andrea Gallo** su questo tempo di esilio e su come sia possibile intraprendere un viaggio capace di andare con speranza verso un futuro diverso.

*"Operare con le Persone Senza Dimora"*

E' giunto alla decima edizione il corso, promosso e organizzato dall'Associazione e Fondazione San Marcellino in collaborazione con il Corso di Laurea in Servizio Sociale dell'Università di Bologna e, da quest'anno, con la Fondazione Culturale San Fedele di Milano.

Il corso è rivolto a studenti, a chi ha terminato il percorso formativo o possiede un'esperienza professionale attinente ai contenuti sviluppati.

Sede del corso è La Fondazione San Fedele a Milano.

Le lezioni inizieranno sabato 23 ottobre 2010 e avranno cadenza mensile.

Per ricevere informazioni potete scrivere all'indirizzo e-mail:

[sampaolesi@sanmarcellino.it](mailto:sampaolesi@sanmarcellino.it)

L'Associazione è in continua *ricerca di volontari* che prestino servizio nelle nostre strutture: chi fosse interessato può contattare direttamente p. Alberto Remondini anche per mail: [remondini.a@gesuiti.it](mailto:remondini.a@gesuiti.it)

### NEWSLETTER

COMUNICATECI I VOSTRI INDIRIZZI E-MAIL

Per poter essere aggiornati sulle nostre iniziative, inviateci una mail a [segreteria@sanmarcellino.it](mailto:segreteria@sanmarcellino.it)

### LASCITI E DONAZIONI

La Fondazione San Marcellino Onlus può ricevere mediante donazione, legato testamentario o altro, beni mobili e immobili di qualunque genere. Chi desiderasse contribuire può contattare p. Alberto Remondini s.j. (tel. 010.2470229)

### DONAZIONI ON-LINE

E' possibile effettuare versamenti a favore di San Marcellino direttamente sul sito [www.sanmarcellino.it](http://www.sanmarcellino.it) tramite la carta di credito. Anche con questa modalità è prevista la deducibilità fiscale.

Riferimenti bancari e postali: IBAN: BANCOPOSTA : IT90 V076 0101 4000 0001 4027 163  
BANCA PASSADORE : IT80 S033 3201 4000 0000 0918  
100, CCP 14027163  
Direttore responsabile e proprietario: p. Alberto Remondini  
stampa: arti grafiche bicidi - 16159 Genova Molassana  
Autorizzazione Tribunale di Genova n. 599 del 4-12-1976